

**Il rapporto del Ros****Allerta terrorismo  
Cani sciolti  
e foreign fighter**

**A**llarme terrorismo dal rapporto dei Carabinieri del Ros al Copasir. Dall'Italia sono partiti 144 foreign fighter e resta alto il rischio di attentati ad opera di cani sciolti e di radicalizzazione nelle carceri e attraverso il web.

**> ANTONIO ACERBIS**

A PAGINA 11

**Allarme cani sciolti e Jihadisti 2.0  
Dall'Italia partiti 144 foreign fighter**

Il report dei Ros: il nostro Paese snodo dei guerriglieri  
Undici di loro sono già rientrati e monitorati

di **ANTONIO ACERBIS**

**N**essuno più ci pensa ormai, ma il terrorismo continua ad essere una minaccia concreta per il nostro Paese. "Da una stima da Europol si parla di 5000 combattenti partiti dall'Europa per andare nei teatri di guerra, abbiamo oggi a che fare con circa 1500 'returnisti', cioè quelli che potrebbero rientrare, anche sfruttando le rotte migratorie. Dall'Italia ne sono partiti 144: 56 sono morti, 35 sono rientrati in altri Paesi europei e 11 in Italia, che sono monitorati". A fornire i dati, riferendosi al fenomeno dei foreign fighters, è il comandante del Ros dei Carabinieri, **Pasquale Angelosanto**, ascoltato dalla commissione Affari

costituzionali della Camera nell'ambito dell'esame di due proposte di legge sulla prevenzione dell'estremismo violento di matrice jihadista e sull'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno. Un fenomeno a dir poco preoccupante, dunque. Acuito anche dai tanti annunci in italiano che circolano sul web: "Su internet - ha spiegato ancora in commissione il dottor Angelosanto - abbiamo un mondo vastissimo, negli ultimi mesi sono sempre più frequenti i proclami, le cosiddette locandine, in lingua italiana. Non è più come un po' di tempo fa, quando attraverso il web si reperiva materiale in lingua araba o inglese. Da qualche tempo arrivano messaggi, anche





rivendicazioni, in lingua italiana, per consentire anche ai nostri connazionali di accedere a questo tipo di comunicazioni". In altre parole, dunque, "in Italia la principale fonte di minaccia di matrice confessionale è rappresentata dai cosiddetti lupi solitari". Parliamo cioè di "individui che si radicalizzano in autonomia, soprattutto attraverso il web, e di conseguenza sono di difficile individuazione, tranne che il monitoraggio contrastato al fenomeno terroristico sia particolarmente attento". E la matrice appare ancora una volta derivare dal mondo di internet: "La caratteristica è che attingono tramite il web sia la narrativa quaedista e dello Stato islamico - ha spiegato - L'affiliazione ideologica è diversa da quelle che conosceamo, è meno netta e più ambigua. La spinta ad agire è spesso legata a un evento o una questione specifica ea un fatto contingente".

#### REPORT AGGIORNATI

La questione, dunque, sebbene se ne parli poco, è fortemente attenzionata anche dal Copasir: "Oggi la minaccia non sono tanto le organizzazioni terroristiche che sono più facili da individuare e con i sistema di intercettazione moderni più facili da prevenire e infatti oggi sono sempre meno gli attentati in Europa fatti da organizzazioni", ha non a caso detto il presidente del Copasir, **Adolfo Urso**, ospite del 'Salone della Giustizia', sot-

tolineando che il fenomeno è sempre più legato a "cani sciolti richiamati magari su internet dalla radicalizzazione islamica". Un fenomeno sin dal suo insediamento tenuto sotto controllo anche dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio il quale non manca di avere report aggiornati sui flussi eventuali terroristici, ovviamente in continuo contatto

anche con la titolare del Viminale **Luciana Lamorgese**.

#### LA NUOVA MINACCIA

Un pericolo ulteriore, peraltro, negli ultimi mesi acuitosi, po-

trebbe arrivare dall'Afghanistan: "La caduta di Kabul ha mobilitato nel mondo lo spontaneismo del terrorismo islamico", ha non a caso sottolineato ancora Urso. Un pericolo profondamente tenuto sotto controllo e che sarà oggetto di dibattito anche al G20. Perché ovviamente ad essere preoccupati sono anche gli altri Paesi occidentali.

## Crisi afghana

Secondo il Copasir la caduta di Kabul ha mobilitato un nuovo proselitismo tra gli affiliati all'Isis





► 29 ottobre 2021



■ Pasquale Angelosanto (*imagoeconomica*)

